Bloccate auto in porto

"Scali e bacini,, sciopero a Vado

Gli operai: garanzie per l'occupazione

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 28 marzo.

I sessanta lavoratori delle «Vado Scali e Bacini», con una decisione autonoma, sono scesi in sciopero ed hanno bloccato il cancello del porto vadese impedendo l'imbarco, sulla motonave «Arnaga», di sottocento vetture destinate all'Inghilterra e all'Irlanda.

Oggi pomeriggio una delegazione delle maestranze ha presenziato ai lavori del consiglio comunale di Savona, durante i quali il sindaco Zanelli ha riferito sullo sviluppo delle trattative condotte dall'ente porto con la Fiat, per l'acquisizione dell'area portuale di Vado Ligure. La vertenza è, infatti, legata alla revoca anticipata della concessione delle aree demaniali sulle quali sorgono le attrezzature portuali e gli impianti delle demolizioni navali ai quali i settanta operai sono addetti.

Le trattative tra l'Ente Porto e la Fiat potrebbero già essere positivamente concluse se non fosse ancora in piedi il problema di garantire alle maestranze delle «Vado Scali e Bacini» un nuovo posto di lavoro. La Fiat e l'Ente autonomo hanno fatto alcune proposte che però il consiglio di fabbrica e, sia pure con diverse motivazioni, i sindacati hanno respinto. Prevedono il passaggio di 11 lavoratori alle dipendenze dell'Ente Porto, la sistemazione di 10 unità presso la «Marittima Spedizioni Serra» che sostituirà la «Vado Scali e Bacini»; altri 4 presso il magazzino di oli minerali della «Sapat» mentre i restanti operai ed intermedi verrebbero assorbiti dallo stabilimento Fiat di Vado Ligure. Gli impiegati di Genova e Savona sarebbero, invece, trasferiti in altri stabilimenti dell'industria torinese.

Affermano Lino Alonzo della Fim: «Noi sosteniamo che la Fiat con i sei miliardi che riceverebbe dall'Ente Porto, per la cessione delle aree e degli impianti ed altri finanziamenti potrebbe intervenire con sue imprese nella realizzazione del porto commerciale di Vado utilizzando anche i lavoratori della "Vado Scali e Bacini" che, in un secondo tempo, potrebbero trovare collocazione nelle strutture portuali. Naturalmente il finanziamento dovrebbe essere poi rimborsato dallo Stato».

«A nostro avviso — dice Franco Veirana del c.f. — l'ente dovrebbe farsi garante della nostra sistemazione in un'unica unità produttiva senza alcun smembramento e con la sicurezza del mantenimento dei livelli retributivi e dell'anzianità. Se non dovesse interessare queste garanzie l'Ente Porto dovrebbe inserirci tutti nel suo organico. E' assurdo, infatti, che siano i lavoratori a pagare lo scotto di un'operazione che interessa tutti e che viene portata avanti dall'ente. Ed è su questo punto che i sindacati non sono d'accordo con noi. Essi infatti ritengono che l'ente non possa farsi carico di tutti i dipendenti della "Vado Scali e Bacini". Comunque mentre queste trattative vanno avanti la Fiat dovrebbe portare a Vado, secondo gli accordi, le "Golfo di Taranto" una unità destinata alla demolizione e che la società avrebbe già acquistato».

n. s.

CARCARE — Enrico Viglietti, 31 anni, Cairo Montenotte, via della Valleggia 12, è stato denunciato per «falsa attestazione di generalità e ubriachezza molesta». L'uomo, entrato nel bar Milly, ha chiesto da bere un whisky ma gli è stato rifiutato. Ha reagito insultando proprietario e clienti e minacciando di sfasciare il locale. E' intervenuta una pattuglia

È bloccata la Genova-Ventimiglia da una frana nei pressi di Finale

Seconda interruzione in pochi giorni - Ieri il traffico ferroviario ha proceduto con cautela In serata il nuovo pericolo - Smottamento tra Noli e Spotorno ha interrotto la via Aurelia

Finale Ligure, 28 marzo.

(r. c.) A causa d'una frana che minaccia la galleria Costantelli, nel tratto compreso tra le stazioni di Finale Ligure e Varigotti, il traffico ferroviario lungo la linea Genova Ventimiglia è rimasto interrotto questa sera e difficilmente potrà riprendere nella notte.

Lo smottamento è in seguito che da alcuni giorni interessa la zona a ridosso della colonia «Cremasca». Nel pomeriggio i treni tra Finale e Varigotti, arrivano viaggiato alla velocità minima, ma in serata si sono resi necessari particolari controlli con speciali apparecchiature.

Varazze. La villa danneggiata dalla frana della collina (foto G. Chiaramonti)

Noli, 28 marzo.

(r. c.) **Da sabato sera la via Aurelia è di nuovo chiusa al traffico. Una frana, caduta in località Chiariventi, interrompe il transito tra Noli e Spotorno, mentre tra Finale Ligure e Borghetto si viaggia a senso unico alternato nel breve tratto di fronte al pericolo. Di Capo San Donato, dopo che un grosso pino marittimo si è abbattuto sulla rete metallica che protegge la statale n. 1. Il traffico pesante è deviato, a Finale Ligure e Spotorno, sull'autostrada dei Fiori, quello leggero può servirsi della provinciale Noli-Voze-Spotorno, interessata a sua volta da frequenti smottamenti.**

In località Chiarventi, poco distante da Punta Vescovado, dove l'Anas sta realizzando un muro di contenimento della parete rocciosa, il movimento franoso minaccia da vicino numerose ville che sorgono nella zona, in gran parte abitate solo d'estate.

Il primo allarme è scattato pochi giorni fa: sono state rilevate delle lesioni nei muri, che possono ribaltarsi verso l'Aurelia. Dicono i tecnici dell'Anas: «abbiamo chiuso la strada a titolo precauzionale, in attesa dei primi interventi di tamponamento».

Per riaprire l'Aurelia, l'Anas vuole subito grande dalla ditta specializzata che eseguirà i lavori per conto del proprietari del terreno. Spiega un esperto: «Tutto dipende da come si riesce a bloccare i muri. Se l'ancoraggio arriverà in modo positivo, la situazione può sbloccarsi nel giro di pochi giorni, ma se ricominciasse a piovere l'interruzione potrà durare parecchio, perché le macchine operatrici hanno bisogno di un terreno stabile».

Si ripeteranno così i disagi verificatisi già tra il 28 febbraio e l'8 marzo a causa della frana caduta in località «La Fiorina», tra Finale e Varigotti, per tutti coloro che percorrono quotidianamente l'Aurelia per motivi di studio o di lavoro: le autolinee pubbliche hanno predisposto questo servizio: la Sar percorre l'autostrada da Finale a Spotorno e poi prosegue regolarmente fino a Cerisie, mentre la Sita assicura i collegamenti tra Spotorno e Savona e tra Noli e Finale con numerose corse giornaliere.

Celle Ligure, 28 marzo.

(n. r.) **Un movimento franoso, a Celle Ligure, in località Bocca di Cassini, minaccia una villa di proprietà del dr. Brunzone di Varazze, ultimata soltanto un anno fa. Lo smottamento ha già provocato il parziale crollo di un'ampia terrazza di 120 mq ed ha leggermente mosso alcuni muri perimetrali. Comunque secondo i tecnici la stabilità dell'edificio non è ancora compromessa. La frana ha causato, inoltre, il crollo di alcuni muri di sostegno di una sottostante strada che è stata chiusa.**

Conclusi i congressi nelle due province

I nuovi dirigenti comunisti eletti a Savona e Imperia

Confermati i segretari Umberto Scardaoni e Mauro Torelli - I mutamenti nell'assetto dei direttivi - La politica negli enti locali

(Nostro servizio particolare)

Savona, 28 marzo.

(n. b.) Quasi tre giorni di dibattito congressuale non hanno portato novità o sorprese. Il 12° congresso provinciale del pci è stato preceduto da assemblee di sezione e di zona, nei rioni cittadini, dai dirigenti del partito. Si è parlato molto di linee politiche generali, di economia con la presenza l'onorevole Eugenio Peggio, esperto economico del pci a livello nazionale, e forse troppo poco dei problemi delle amministrazioni locali e della organizzazione del partito. Un solo intervento da parte degli amministratori dei Comuni e della provincia di Savona: quello dell'architetto Marras.

Umberto Scardaoni, segretario provinciale uscente, è stato riconfermato, come previsto, nella carica. Vice segretario, quasi sicuramente, sarà eletto Elio Ferraris, attuale capo gruppo in Provincia, *«il vero vincitore del congresso — è il commento di alcuni osservatori degli altri partiti — è con lui il gruppo che ne ha appoggiato la candidatura».* Sembra fosse l'unico incarico per cui ci sia stata «battaglia».

Tutto il resto, compresa l'elezione dei cinquantasei membri del comitato federale e dei 15 della commissione federale di controllo, era dato per scontato. Nessuna sorpresa quindi nei membri eletti. Anche i dissidi della minoranza della sezione di Albenga non hanno trovato eco nel congresso. Con ogni probabilità pagheranno la dissidenza con il siluramento del loro candidato alla presidenza del locale ospedale. Sarà eletto quasi sicuramente il dottor Rembado, medico del Santa Corona di Pietra Ligure.

Questi i nomi degli eletti: Umberto Scardaoni, Giuseppe Arnaldo, Mauro Baracco, Luigina Barabino, Mauro Brunzone, Carlo Brignone, Giovanni Busso, Franco Buscaglia, Gianna Benedetti, Giancarlo Berruti, Pacifico Calandrone, Maura Canotraco, Mara Cervetto, Sergio Cerrato, Sandra Cerruto, Roberto Ciarlo, Mario Contorno, Gabriele Caravatti, Maria De Grossi, Franco Delfino, Claudio Esposito.

Franca Ferrando, Elio Ferraris, Ignazio Fillce, Roberto Gonnella, Carlo Gisconne, Dante Luciano, Armando Magliotto, Renato Mantero, Bruno Marengo, Silvano Marietti, Stelvio Menghi, Pietro Morchioli, Romano Minetto, Gianfranco Moras, Giuseppe Notarnicco, Piacentina Nattero, Silvano Parodi, Franco Pastorino, Mirta Pastorino, Marisa Pogliani, Mario Pretin, Giuseppe Rebuffello, Pietro Rubini, Luigi Rolla, Olga Roccallo, Loretta Rosatti, Carlo Ruggeri, Nerina Saettone, Pietro Stracco, Paolo Tealdi, Sergio Tortarolo, Giovanni Urbani, Giuseppe Vallerino, Elvio Varaldo, e Angelo Viviani.

Leonardo Brunzone, Angelo Airaldi, Luigi Audisio, Ubaldo Benini, Gianni Buschiazzo, Piero Cerruti, Marietta Giupponi, Giuseppe Ghino, Patrizia Lanzoni, Pierino Molinari, Franco Minetti, Vittorio Negrini, Franco Ripamonti, Mariangelo Vio, Francesco Viglieca e Renato Zunino sono stati nominati membri della commissione federale di controllo.

Imperia, 28 marzo.

(b. v.) **Mauro Torelli, ex sindaco di Imperia, è stato confermato segretario provinciale del pci a conclusione dei lavori del XII congresso. Sulle questioni economiche il congresso ha posto l'accento sull'agricoltura, chiedendo il rilancio dei vini e la difesa e sviluppo dell'azienda contadina, nonché ad associati altri obbiettivi: soluzione del problema idrico, ripopolamento e raddoppio della ferrovia, porto merci di Ventimiglia, consorzio dei trasporti ed ulteriore potenziamento del porto commerciale di Imperia.**

Il nuovo comitato federale del pci è così composto: Amadeo Biadolini, Arengo Febo Angelo, Bianco Agostino, Barbe Tito, Bonmassari Dario, Bonello Franco, Bonello Ilde, Bertoo Maria Pia, Cometto Ugo, Caretto Nedo, Castellano Anna, Casanti Gian Carlo, Corrado Sulrano, D'Angelo Stello, Dalbosco Franco, De Negri Piero Domenico Iolanda, Desipioli Vittorio, Erasmo Renato, Fiorucci Franco, Gennari Mario, Gonella Aldo, Giordanella Giorgio, Garibaldi Mario, Ivaldi Luigi, Leone Adriano, Lanzi Attilio, La Rosa Clara, Moro Nello, Morosetti Alma, Migliardi Graziano, Noli Ottavio, Napolitano Luigi, Buonato Anna Maria, Raimondo Giovanni, Rocchi Massimo, Rum Francesco, Spalla Mario, Torelli Mauro, Vassallo Fulvio, Vittorio Coletti.

La segreteria è composta da Torelli Mauro, Laigo Napoleone, Rovello Erasmo, Amadeo Rodolfo, Barbato Giovanni, Presidente della commissione di controllo è Battista Di Maggio.

Condannato a Imperia per «abuso» edilizio

Dal nostro corrispondente

Imperia, 28 marzo

(b. v.) Il pretore di Imperia ha condannato a 5 giorni di arresto e ad una multa, Giuseppe Garassini, 68 anni, residente ad Andora, in via Carnasa. Era accusato di aver costruito, senza licenza, due vani in aggiunta ad un immobile di sua proprietà, adibito a pensione, a San Bartolomeo. La denuncia, nei confronti di Garassini era stata presentata dal sindaco di San Bartolomeo, Filippo Pastorelli.

Nella causa era anche imputato Guerrino Maffeis, 41 anni, gestore della pensione «Anna» dove avveniva l'abuso edilizio. Il Maffeis è stato assolto perchè non risulta che nella sua qualità di gestore avesse responsabilità alcuna nella vicenda.

Ricettazione per un imperiese

Denunciato: acquistò i francobolli rubati

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 28 marzo.

(b. v.) Francobolli italiani e stranieri, per alcuni milioni di lire, sono stati sequestrati dalla squadra mobile della questura nella abitazione di Vittorio Riccardi, 30 anni, abitante ad Imperia, via Serrati 5. Riccardi è stato denunciato a piede libero per ricettazione mentre sono in corso altre indagini per accertare eventuali altri reati.

In casa di Riccardi, infatti, la questura, che era intervenuta con l'autorizzazione della magistratura, ha rinvenuto anche materiale

Vittorio Riccardi

simile a quello usato dai dirigenti come aghi ipodermici, fiale omeostatici, cotone idrofilo. Riccardi ha spiegato tale possesso asserendo che il materiale serviva alla moglie che è infermiera.

Le indagini, che hanno portato alla denuncia di Riccardi, erano state iniziate alcuni giorni or sono quando Enrico Avalle, 37 anni, Andora, via Cavour, aveva denunciato di avere subito il furto di nove classificatori contenenti una notevole quantità di francobolli rari. Le indagini hanno messo la polizia sulle tracce di Riccardi. L'uomo ha detto di avere acquistato i valori per 300 mila lire, da uno sconosciuto di Ventimiglia.

Tribunale di Imperia

Vendita all'incanto di immobile

Si rende noto che il giudice delegato alla procedura fallimentare «Impresa edile Bracco Stefano - Imperia», ha ordinato la vendita all'incanto (da effettuarsi presso il tribunale di Imperia il 14 aprile 1977 alle ore 11,30) del seguente immobile:

Appartamento posto a fianco in Imperia, via Cesare Battisti, n. 43/A, ubicato al piano 1° sotto strada, interno 6, del fabbricato denominato «Condominio Magnolia», composto di ingresso, cucina, bagno, n. 4 vani e balcone oltre a cantina e piano 2° sotto strada.

Prezzo base di incanto lit. 18 milioni.

Termine presentazione offerte: 13 aprile 1977, ore 12.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla cancelleria del tribunale di Imperia, o al curatore del fallimento, comm. rag. Athos Giribaldi, via XX Settembre 39/4 - Imperia.

Il curatore
(Athos Giribaldi)

E' pronto il decreto

Roya: le acque a tre Comuni dell'Imperiese

Imperia, 28 marzo.

(b. v.) **Le acque del Roja sono state concesse ad Imperia, Diano Marina, San Bartolomeo e Cervo Ligure dal consiglio superiore dei Lavori Pubblici: si aspetta adesso che il ministro firmi il decreto. La comunicazione della concessione, che consentirà di superare il problema della «sete» nella parte orientale della provincia di Imperia è stata data dal sindaco di Diano, Giorgio Saguato, durante il consiglio comunale. E' stato approvato, alla unanimità, lo statuto del consorzio intercomunale che dovrà costruire e gestire l'acquedotto.**

Il consiglio di Diano ha anche approvato, con il voto contrario del pci e del psi il bilancio preventivo che ha un disavanzo di circa 300 milioni.

«E' un disavanzo — ha detto il sindaco — dovuto all'aumento generale dei costi ed ai maggiori compiti istituzionali assegnati ai Comuni dallo Stato senza un corrispondente aumento degli introiti. In particolare il personale incide per il 43 per cento della spesa locale».

Il consiglio ha anche approvato alla unanimità l'adesione di Diano Marina al consorzio per la promozione e la propaganda turistica collettiva nella quale il Comune sarà rappresentato da Franco Ghirardi, per la maggioranza e Annita Pirola, per la minoranza.

IMPERIA — Il comitato comunale della dc ha costituito l'ufficio problemi della famiglia e l'ufficio assistenza in cui direzione è stata affidata, rispettivamente a Franco Amadeo ed a Giacomo Raineri.

Aggredita con coltelli da 4 sconosciuti

Studentessa "seviziata,, sulla spiaggia di Finale

I teppisti le hanno lasciato un biglietto di minaccia per la preside dell'istituto che frequenta - Giovane d'Albenga rapinato in discoteca

(Dal nostro corrispondente)

Finale Ligure, 28 marzo.

(r. c.) **Una ragazzina di 14 anni, Marina Badano, abitante in via Colombo 55, è stata aggredita, stamane, a Finale, da quattro giovani. E' stata medicata al «Ruffini San Biagio» per numerose ferite da taglio alla fronte, alle mani ed al ventre. I quattro, secondo il suo racconto, sebbene ricco di contraddizioni, dopo averla trascinata sulla spiaggia dei bagni «Ondina», l'avrebbero minacciata e ferita con dei coltelli, per poi fuggire soltanto dopo averle consegnato una lettera indirizzata alla preside dell'istituto «Mater Misericordiae», la scuola di piazza Milano dove la ragazza frequenta il primo anno del corso per segretarie di azienda.**

Dentro una busta azzurra i carabinieri hanno trovato un foglio di quaderno a righe con questa breve ed incomprensibile frase scritta a stampatello: «Suore, se non chiudete la vostra scuola con le buone, vi succede qualcosa di peggio».

Marina, come tutte le mattine, è uscita da casa verso le otto meno un quarto (abita con il padre Tommaso, di 57 anni, la madre Giuseppina Delfino, di 43, il fratello Marco, di 17, e la sorella Lucia, di 12) e, con i libri sottobraccio, si è diretta verso la scuola. Dietro i portici di piazza Vittorio Emanuele, di fronte alle vetrine della «Coop-Liguria», viene fermata da quattro giovani, tutti con capelli lunghi, blue jeans e giubbotti.

Marina Badano

La madre di Marina

Raccontata Marina: «Sono rimasta tanto spaventata che non ho avuto nemmeno la forza di reagire. Per prima cosa mi hanno detto di stare zitta; poi due mi hanno presa a braccetto costringendomi a seguirli.

Uno dei due sconosciuti ha attraversato tutta la piazza, a quell'ora già affollata, e ha raggiunto la spiaggia dei bagni «Ondina», distanti 20 cannoni dal lungomare Italia. «Mi hanno buttata contro un muro — prosegue la ragazza —, e mentre due mi tenevano ferma, gli altri due hanno tirato fuori i loro coltelli e hanno cominciato ad incidermi superficialmente la fronte, mi hanno graffiato le guance, il ventre e sulle mani. Prima di scappare verso Finalpia, mi hanno lasciato un foglio con una lettera intimidatoria di consegnarla alla mia preside».

Albenga, 28 marzo.

(g. m.) **Ivano Bergamo, 17 anni, residente ad Albenga, viale Italia, è stato bloccato da tre giovani nella toilette della discoteca «Twenty fives» di via Piave. Sotto la minaccia di un coltello, è stato costretto a consegnare la collanina d'oro che portava al collo, un anello e l'orologio. Subito la rapina il Bergamo se n'è andato subito a casa, non ha detto niente a nessuno, neppure ai titolari del locale, i fratelli Cattaneo. Ha raccontato il fatto al padre, che stamane lo ha accompagnato dai carabinieri.**

L'episodio è avvenuto nel pomeriggio di domenica, tra le 17 e le 18. Sembra che l'aggredito abbia riconosciuto uno dei teppisti.

Cairo: oltraggiò la giunta?

Soltanto il sindaco accusa Varaldo

L'assessore provinciale del pci assolto per insufficienza di prove - Vicenda ridimensionata

L'assessore Varaldo

Durante il dibattito l'assessore aveva criticato aspramente, in qualità di segretario della locale federazione del pci, l'operato della giunta. «Aveva forse ricevuto dei piaceri — aveva concluso Varaldo — per cui non siete stati in grado di resistere alle pressioni dei titolari dell'azienda?».

La frase aveva provocato una dura reazione da parte dell'avvocato Castagneto, allora vicesindaco. L'avvocato Bracco l'aveva ritenuta un'affermazione (e non domanda) offensiva per sé e la giunta, ed aveva presentato un esposto all'autorità giudiziaria.

Sollecitato l'ex sindaco, non in aula, ha ribadito l'accusa. Gli ex assessori, pur confermando il beliberco, non hanno ricordato la frase esatta pronunciata da Varaldo ed hanno messo in dubbio la volontà, da parte dell'imputato, di offendere gli amministratori. Uno, Rosilde Chiarlone, ha negato di avere sentito le parole.

Savona, 28 marzo.

(b. b.) **L'assessore alle finanze della provincia, Elvio Varaldo, 31 anni, abitante a Cairo, accusato di oltraggio al sindaco Roberto Bracco (psi) ed alla giunta di centrosinistra che amministrano la città di Cairo nel 1973, è stato assolto «per insufficienza di prove» dai giudici di Savona.**

Stamane, in aula, sono sfilati, in qualità di testi, l'ex sindaco, l'intera giunta e alcuni sindacalisti presenti al dibattito del 17 aprile di 4 anni or sono, al palazzetto dello sport di Cairo, in cui si era discusso il problema del presunto inquinamento atmosferico da parte dell'«Elettrosiderurgica». Il sindaco aveva rilasciato e ricevuto, per due volte, il permesso per l'inizio dell'attività produttiva della fabbrica.

Un giovane, 23 anni, ieri a Savona

Non trovava un lavoro era disperato: suicida

Aldo Berruti, suicida

Nino Piras a Savona

Omicida contesta i "giudici borghesi"

(Nostro servizio particolare)

Savona, 28 marzo.

(b. b.) Nino Piras, 37 anni, di Savona, che uccise l'orefice Biesani, ad Ivrea, si è rifiutato di comparire davanti ai giudici di Savona che dovevano processarlo con Pietro Tini, 22 anni, savonese, per favoreggiamento della prostituzione di Maria Maiella e Rosaria Santacroce. I due imputati, che avevano accompagnato a Cairo, nel 1971, le ragazze, sono stati condannati ad un anno e 4 mesi di reclusione.

Piras, che dopo l'arresto disse d'essere un rivoluzionario, «sfidava i «giudici borghesi».

Savona, 28 marzo.

(b. b.) Un giovane disoccupato, Aldo Berruti, 23 anni, abitante a Savona in via Santuario 138, si è tolta la vita con due colpi di fucile al capo. E' stato trovato il giorno dopo nella sua auto, a San Bartolomeo del Bosco, una località poco frequentata, a nove chilometri da Savona. Aveva il volto completamente sfigurato ed il riconoscimento è stato molto laborioso. Il giovane era scomparso da casa la sera precedente.

Aldo Berruto, apprendista idraulico, da tempo soffriva di esaurimento nervoso. La mancanza di un lavoro aveva acuito la malattia. Ieri è venuto a diverbio con il padre. Una discussione banale come ne avvengono molte. Si è allontanato da casa dicendo: «Me ne vado». Il genitore, subito, non ha dato molto peso alle frasi. A tarda sera, non vedendo il figlio fare ritorno a casa, ha dato l'allarme e sono iniziate le ricerche. Stamane gli agenti della mobile hanno ritrovato l'auto con a bordo il cadavere. Vicino il fucile da caccia calibro 12 con il quale si era esploso dei colpi al viso.

SAVONA — Subito un leggero aumento il prezzo del pane calmierato: il pretetto ha incaricato la commissione consultiva prezzi di esprimere il suo parere.

"Retata" per le aggressioni in corso Matteotti

Due in carcere (uno minorenne) rapinavano i ragazzi a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 28 marzo.

(r. c.) Dopo la retata dei giovani violenti, che picchiavano i coetanei, la polizia femminile, in collaborazione con il corpo dei vigili urbani, ha arrestato due spietati rapinatori sorpresi mentre compivano una nuova spedizione punitiva. Sono: Dario De Angeli, 18 anni, via Foletti 19, Sanremo, e G. B., 16 anni, via Dante 94. Il primo, era già noto per alcune violenze; il secondo, figlio di un pasticcere, si sarebbe unito quasi per caso al gruppo dei teppisti, che tutte le sere si trovavano nella galleria dell'Ariston, dinnanzi alla sala giochi «Blue Moon», per aggredire, senza ragione, i coetanei.

L'accusa per i due, è di rapina aggravata. Assieme ad altri teppisti che sono riusciti a fuggire avrebbero aggredito Luca De Michele, 15 anni, al quale avrebbero sottratto il portafogli. Il ragazzo,

Dario De Angeli

di ragazzi che alla sera passeggiano in corso Matteotti, erano allarmati. I loro figli erano stati minacciati ed in alcuni casi picchiati. In commissariato erano giunte alcune denunce. Si trattava di episodi che mettevano in evidenza un accentuarsi della delinquenza minorile a Sanremo. Ieri sera alcuni vigili urbani riuscivano a sorprendere nei pressi della galleria alcuni giovani che stavano picchiando il De Michele: sono scappati tutti, tranne i due, il De Angeli e il B.

picchiato a sangue, è stato medicato in ospedale. La prognosi è di 10 giorni. Da un altro giovane, Angelo Finos, 14 anni, si sarebbero fatti consegnare 1100 lire.

Da alcuni giorni molti genitori

Una condanna, 3 assolti per il cocker rapito

Savona, 28 marzo.

(b. b.) Giovanni Garibaldi, 47 anni di Andora, Luigi Fabbri di 38, abitante ad Alassio, e Luigi Rossi di 42, Toro San Giacomo, non hanno rapito Kira, la cokerina di 18 mesi di proprietà di Ines Grossi, 45 anni, di Stellanello. Il tribunale di Savona ha assolto i tre autisti della Sar «Società autolinee riviera» per non aver commesso il fatto. I giudici hanno invece condannato ad un mese e dieci giorni di reclusione il loro collega Giuseppe Menna, 25 anni, abitante ad Albenga per il furto della cokerina.

Il rapimento di Kira, avvenuto il 24 settembre dello scorso anno, era costato a tutti e quattro l'arresto e due giorni di galera. Ogni la rivendicazione della vicenda non ha mancato di suscitare momenti di ilarità.

I quattro autisti, di ritorno da una cena, a Stellanello, avevano dal cane Ines Grossi. Lasciato il locale quando stanno per salire in macchina, vedono Kira che scodinzola. Giuseppe Menna apre la portiera della macchina e la cokerina si accuccia sui sedili e non vuole più scendere. Decidono di portare la cagnetta con loro. Ines Grossi, però, è alla ricerca del cane. Subito che ne sono stati rapiti quattro avvertiti subito per radio e telefono ai carabinieri di Andora. Un sottufficiale blocca il gruppo e scoprono la marachella.

Spettacoli

GENOVA

AMBASSADOR: La segretaria privata di mio padre.
AMBRA: L'altra metà del cielo.
ARISTON: Infermo l'altra dimensione.
ASTOR: La ragazza rosa sfida l'ispettore Clouseau.
AUGUSTUS: L'altra metà del cielo.
CAPOL: Gli anni in tasca.
CHIELLO: Febbre di donna.
GRATTACIELO: Napoli spara.
LUX: La notte dei dannati.
NUOVO PALAZZO: Gli anni in tasca.
OLIMPIA: La prigioniera.
ORFEO: Langelot lupi, perfide carezze.
PLAZA: Quinto potere.
RITZ: Il re dei giardini di Marvin.
RIVOLI: Solo.
SMERALDO: La moglie giovane.
STAR: I giorni del lupo.
UNIVERSALE: La notte dell'aquila.
VERDI: La gang del parigino.
POLITEAMA MARGHERITA: [illegible] con Aldo Fabrizi e Domenico Modugno.
TEATRO GENOVESI: [illegible] parte di L. Pirandello [illegible] Romolo Valli.
TEATRO DELLA TOSSE: [illegible] nuova se [illegible] Gaber.
ABBAZIANO (ITALIA): Una medaglia per il mio carnefice.
SALE LEVANTE CENTRALI: Il giardino dei Finzi Contini.
ARISTON: La cosagna del West.
RAFFALLO ORIONE: Con la rabbia negli occhi.
ITALIA: La battaglia di Midway.
S. MARGHERITA (CENTRALE): La casa del prossimo mercoledì.
MIGNON: Che disastro, ragazzi.
EMOGLI (SESTO): In casa col diavolo.
RECCO (SANA): Irma la dolce.

SAVONA

DIANA: Mister miliardo.
ELDORADO: Sweet Movie.
ODEON: Il medico e la studentessa.
ASTRO: L'altra metà del cielo.
OLIMPIA: Salò.
ROLLY: Amore non fare la stupida stasera.
SUPERCINEMA: R.A.S. nulla da segnalare.
ALASSIO: COLOMBO: A qualcuno piace caldo.
RIALTO: Le chiamavano Trinità.
ALBENGA: ASTOR: Il demonio nero.
AMBRA: Apache.
CRISTALLO: Saturnino.
ALBISSOLA CAPO: DORIA: Squadra d'assalto poliziesca.
ALBISSOLA MARE: MARCONI: Rollercoaster.
ALTARE: CALLEGARIS: Rapporto al capo della polizia.
CAIRO MONTENOTTE: MODERNO: Venga a prendere il caffè da noi.
CENGIO: Il buono, il brutto, il cattivo.
CELLE: [illegible]
CERIALE: [illegible]
FINALE LIGURE: VITTORIA: L'assente addolorato.
ODEON: Cheyenne Sterling.
IDEAL: Signore e signori.
LOANO: PERLA: Sepolta viva.
LOANESI: Calamo.
MILLESIMO: ITALIA: La ragazza alla pari.
LUX: Ritratto uomo nudo sulla spiaggia.
PIETRA LIGURE: COMUNALE: Il conformista.
SPOTORNO: MIGNON: Il medico della mutua.
VADO LIGURE: AURORA: Una sull'altra.
SARZANA: Un killer di nome Shalter.

IMPERIA

AMBRA: Il giorno più lungo di Sandford Ford.
CENTRALE: L'ucciso giovane.
DANTE: Vendetto nero.
MODERNO: [illegible]
SAVOIA: Il drammone.
SOLE DI RIVAGGIO: [illegible] al primo.
CAIRO: I giorni contati della polizia.
SANREMO: [illegible]
CENTRALE: La prigioniera.
SANREMO: Il margine.
SUPERCINEMA: Salò.
ULA: Gli amanti di Irene Rose con la zoo.
ARENA: La stanza del vescovo.
ARISTON: Deep Throat.
RITZ: [illegible]
ROMEO: [illegible]
RIVA LIGURE: [illegible] Assistente all'estero.
VENTIMIGLIA: [illegible] Storia di preti e [illegible] [illegible]
IMPERIA: Tahar il dio ladro.

Fiat 127 ancora a prezzo '76

2.867.400
prezzo "Chiavi in mano"

con due optionals in più compresi nel prezzo:
antifurto - cinture di sicurezza
e con vantaggiose facilitazioni offerte da

FILIALE FIAT	- Corso Matuzia 75 - SANREMO - Tel. 61501
CONC. MAGNANI O. snc	- Corso Genova 32 - VENTIMIGLIA - Tel. 31170
CONC. F.lli ARIAUDI spa	- Corso Imperatrice 120 - SANREMO - Tel. 83364
CONC. A. BOVERO sas	- Viale Matteotti 120 - IMPERIA - Tel. 20601
CONC. AUTO FOSSATI sas	- Via Leonardo Da Vinci 162 - ALASSIO - Tel. 42521
CONC. FINAUTO snc	- Corso Dante Alighieri - FINALE - Tel. 61061

LIGURIA SPORT

Grazie all'Imperia i biancoblù sono ancora una volta in corsa per la C

Hanset si vendica e il Savona spera

Per mesi il tecnico nerazzurro ha meditato la rivincita: una sua mossa tattica è stata determinante - "A Omegna ci prendevano in giro, ora hanno imparato a conoscerci" - Capolista in crisi di nervi - Zanetti lascia fuori Panucci facendogli capire: "Fai il gioco del Savona" - Bodi dice: "Senza di me Sanremese in zona retrocessione" - Pace tra Robbiano e il nuovo gruppo?

Sui campi della Liguria l'Omegna trema, cede sconfitta, soprattutto perde la calma. L'Asti, indiscusso, forse frettolosamente corre la nuova stella del campionato, si fa battere da una Astigiani ormai condannato. Il Savona ritrova coraggio, gol (finalmente un Martina favoloso, peccato al solito Pandolfi), e punti. Quattro lunghezze di svantaggio da un'Omegna in crisi possono essere recuperabili. Domenica ci sarà la riprova nel derby di Sanremo: i biancoblu, dopo tre sconfitte esterne, sapranno ritrovare la via migliore anche fuori casa?

IL MAESTRO HANSET — Spogliatoio. «Chicco» mi dice: «Vieni, vieni a vedere la lavagna». Sopra c'è la tattica che si è puntualmente avverata in campo. Atragene che sfila marcare da Morea e che, nello stesso tempo, controlla Pittofrati. Così il «professor» Pacciani è libero da impegni e può far partire i suoi suggerimenti come in occasione del primo gol. Spiega ancora Hanset: *«Zanetti e quelli dell'Omegna devono accorgersene ancora adesso. Prima di tutto, abbiamo vinto la partita sul piano tattico».*

LA VENDETTA — Hanset è su digiri. Chiama Gianni Bracchi, direttore sportivo dell'Omegna, e gli dice: *«Il campionato lo vincerete lo stesso, ma se doveste perderlo dovete dire grazie a qualcuno dei vostri. A Omegna, durante la partita di andata, Pittofrati ci prendeva in giro per il 30. Sono cose che non si fanno. Adesso avete trovato un'Imperia più caricata del solito. Così imparate».*

GIALLO DEL GOL — Secondo l'Omegna c'è stato un fallo sul portiere Colombo da parte di Amendola, per Hanset e gli altri responsabili nerazzurri si è svolto tutto in modo regolare: *«Fallo? Colombo ha sbattuto contro uno dei suoi. Bisogna saper perdere. I rossoneri avevano i nervi a fior di pelle, un giocatore dell'esperienza di Bacchetta si è fatto espellere come un ragazzino».* Su tutti ancora Marinelli, molto bene anche Sobrero.

«CASO» PANUCCI — A Omegna fanno due allenamenti la settimana, ma c'è chi non può parteciparvi e chi, come il portiere Colombo, si fa vedere solo la domenica. Venerdì scorso Panucci stava male. Racconta: *«Non me la sentivo di andare in macchina fino a Omegna. Da otto mesi faccio una vita da bestie. Ne l pomeriggio mi sono ripreso, sono andato al Bacigalupo e mi sono allenato col Ferraro. Sabato ho chiamato Omegna per spiegare tutto, mi hanno detto che a Imperia non avrei giocato. Penso che il massimo avrei meritato una multa, non l'esclusione».* Ma c'è dell'altro. Sabato sera Panucci si è presentato all'albergo Corallo di Imperia, quartier generale dell'Omegna, per aggiustare la faccenda. Il d.s. Bracchi gli ha detto: *«Abbiamo deciso così e non torniamo indietro. Inoltre ci sono tutte queste voci di un tuo possibile ritorno a Savona, che resta una delle nostre più pericolose avversarie».* E gli ha fatto capire che preferivano vederlo in tribuna. Durante la partita, probabilmente, visto il numero incredibile di palle gol sbagliate dall'Omegna, Zanetti, Cane e Bracchi devono aver cambiato idea. Panucci c'è rimasto male.

In tribuna a Imperia anche Panucci e Robbiano (Telefoto)

MODI POLEMICO — Sfilata di personaggi in tribuna al «Ciciccione»: Luciano Piqué, allenatore licenziato dalla Sarzanese e in cerca di ingaggio (possibilmente a Imperia), Vittorio Panucci, Furlanis, Mosca, Mario Robbiano, Augusto Porzio, Gigi Bodi, seduto tra Robbiano e Panucci. Ogni tanto, scherzando ma non troppo, diceva rivolto all'ex commissario del Savona: *«L'anno prossimo darento ai tifosi biancoblù una squadra da favola, con lei presidente è quest'altro (rivolto a Panuccin. d.r.) capo cannoniere. Non sono come Zanetti, che lo lascia in tribuna».* Bodi parla invece seriamente della Sanremese. Spiega: *«Ho lasciato la squadra in zona coppa Italia, avremmo potuto finire al terzo o quarto posto, com'era nei programmi. Non avevo mai promesso di vincere il campionato. Ora i biancazzurri sono in zona retrocessione, e se ne deduce chiaramente che le colpe non erano mie. Borra è un grande presidente, ma a Sanremo c'è chi ama troppo la polemica».* E la capire che qualcuno lavora perché la «sua» Sanremese, in nessun caso, possa raggiungere una posizione di classifica migliore di quella dell'ex presidente Amato.

ROBBIANO E POGLIANO — Situazione di nuovo calma a Savona. Dice Robbiano: *«Ora pensiamo solo a vincere questo campionato. Tutte le nostre energie devono essere concentrate su questo obiettivo. I nuovi dirigenti possono lavorare in pace. Ci sono state incomprensioni, ma tutto è chiarito».* Roberto Longoni aggiunge: *«Robbiano ha promesso di lasciarci la società senza debiti. I tifosi possono stare tranquilli, faremo una squadra all'altezza del nome di Savona. Ma non devono attaccarci ancora prima di iniziare il lavoro».* Quanto prima decisione per il tecnico. Candidato numero uno è di nuovo Bruno Agosti.

Sandro Chiaramonti

Imperia. A centrocampo si affrontano Borgioli, Gobetti e (di spalle) Minati. Guidetti osserva (Telefoto Chiaramonti)

Le disgrazie altrui aiutano Von Mayer

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 28 marzo.

I migliori giocatori della Sanremese, nella giornata che ha visto i biancazzurri battuti a Imperia, sono stati due onesti atleti che rispondono al nome di Sacco e Rosalgnolo. Hanno meriti speciali, questi due giocatori, sconosciuti alla maggior parte dei tifosi naturalmente: sono stati, infatti, gli unici che hanno impedito alla Sanremese, ormai precipitata in zona retrocessione, di trasformare in drammatica una situazione difficile e preoccupante.

Solo grazie alle sconfitte contemporanee di Sarzanese e Borgomanero, a Sanremo si può ancora guardare con qualche ottimismo ad una classifica che infligge ai biancazzurri l'umiliazione di lottare per la salvezza, in un torneo che era stato stramboccato, in partenza, come un campionato da giocare tutto ai vertici.

Ma bisognerà sempre attendere gli scivoloni delle altre squadre per guardare con ottimismo al futuro? La prestazione della Sanremese ad Imperia è stata disarmante, soprattutto per l'assoluta incapacità della squadra di reagire, una volta in svantaggio. Sotto accusa ancora il centrocampo. Il Triangolo Cipelli-Zanella-Perdano ha palesato, «la sorellina è davvero a corto di idee» — dice l'allenatore Von Mayer —. Insostituito le sanremese assenze, e poi il fallimentare a centrocampo. In pratica abbiamo giocato con otto uomini. E questa volta non c'erano neppure le solite "stampelle", e cioè Camerano, infortunatosi subito, e Rizzo. L'unica nota lieta è stata la prestazione del diciottenne Corallo.

Ma le attenuanti per le assenze dei vari Scabarri, Brutto, Migliorati (sparito dal gioco nonostante le ripetute sollecitazioni della società), Furlanis, Mosca, Perlo contano fino ad un certo punto.

Anche i tifosi ormai sono abbattuti. Di retrocessione non ne parlano, ma solo per scaramanzia, perché ormai è chiaro che ognuno delle sette partite che restano sarà una battaglia. L'esito del torneo sta cominciando sempre più a dirigenti a fare piazza pulita per il prossimo anno. Nell'attesa bisognerà fare quadrato attorno alla squadra attuale. «I tifosi ci devono stare vicini in questo momento», dicono alla Sanremese.

Il primo «terribile» appuntamento-salvezza sarà domenica con il Savona, squadra che, ritrovato nella lotta per la promozione, verrà a Sanremo per far bottino pieno. Sapranno finalmente soffrire e lottare i biancazzurri?

Bruno Monticone

Agosti: Ora possiamo farcela
Per l'Imperia il gol è regolare

Savona, 28 marzo.

Il Savona ha recuperato quasi tutti i titolari, ha battuto l'Arona e soprattutto ha convinto di poter essere ancora squadra da primato. I quattro punti che separano i biancoblù dall'Omegna sono recuperabili. *«Possiamo ancora farcela»* — ha detto il trainer Agosti, appresa negli spogliatoi la notizia della sconfitta di Omegna e Asti —, *cercheremo di non gettare via nessuno dei punti ancora in palio».*

Soddisfazione e un po' di euforia nel clan del Savona e nei tifosi (pochi) al Valerio Bacigalupo, ampiamente giustificate per quanto la squadra ha saputo fare. Significativo il giudizio di un gruppo di tifosi dell'Arona: *«Il Savona ha cinque uomini capaci di risolvere qualsiasi partita ed altri sei buoni giocatori» — hanno detto —, le altre squadre no».*

Il cinque ai quali sono Angelo Martinez (non si scorge oggi Grillo, Pandolfi, Cinquegrana e Martina, senza dimenticare Pupo. Quando sono saliti in cattedra (per mezz'ora nel primo tempo e qualche minuto nel finale della gara) hanno accoppiato un «gran calcio» fatto di triangolazioni veloci, lanci calibrati, disimpegni precisi e affondi perentori, che hanno disorientato gli avversari.

Nella marcatura la parte del leone l'ha fatta Martina, un atleta capace di concludere anche dopo volata di trenta-quaranta metri, gomito a gomito con gli avversari. Martina si è confermato giocatore da serie superiore. Cinquegrana e Pandolfi sono stati ancora una volta il cervello del centrocampo, inesauribili suggeritori delle trame offensive. Pandolfi, inoltre, scaso in campo con 38 di febbre, al turno ha aggiunto un gol, su punizione, che ha strappato gli applausi. Il solo Garemia sembrava parlare un'altra lingua. Anche lui, tuttavia, è riuscito a mettere a segno una rete, dopo averne fallite, incredibilmente, altre due.

Bruno Balbo

Imperia, 28 marzo.

Un'Imperia pimpante come mai ha battuto la capolista Omegna, riacquistando interamente i favori degli sportivi. C'è un rammarico che si può ora cogliere negli ambienti nerazzurri: perchè la squadra non ha sempre giocato con lo spirito di ieri?

La partita è stata particolarmente bella nel primo tempo, quando entrambe le formazioni, giocando al completo, hanno impostato un vero spettacolo di tecnica, con molte emozioni per l'alternarsi delle manovre pericolose da una parte e dall'altra. L'Imperia, dopo avere rimontato per un soffio diverse occasioni in apertura, e dopo aver corso qualche rischio per la generosa avversaria, è riuscita una prima volta a rete al 41' con un bel colpo di testa del mancino pericoloso e volitivo Atragene, che ha raccolto un passaggio splendido di Pacciani: un'azione che è stata doppiamente positiva. Infatti i giocatori dell'Omegna, dimostrando di risentire troppo delle due precedenti sconfitte, hanno incassato una serie di proteste con l'arbitro, che si sono concluse con l'espulsione di Bacchetta.

Si può osservare che la protesta degli ospiti per un presunto fallo di Amendola sul portiere Colombo non hanno trovato il conforto della cronaca: infatti l'azione del gol, ripresa da una telecamera e rivista alcune volte, non è apparsa incriminata da irregolarità, mentre si è visto che Colombo, sul pallone spiovente, è intervenuto leggermente fuori tempo.

Nella ripresa gli ospiti, dimostrandosi compagine di classe, hanno impegnato diverse volte la difesa imperiese, abbigliando il portiere Manfredi ad iscriversi, assieme a Pacciani, Amendola, Marinelli e Atragene, tra i migliori in campo.

Tutta l'Imperia ha girato bene, con altre particolari citazioni per Landini e Sabrero, mentre Guidetti, per brillante in certi momenti, a tratti è stato fumoso.

Bruno Viano

Risultati

Argentina - Intemelia	1-1
Loanesi - Arenzano	1-1
Finale Lig. - Sampierd.	2-2
Vado - Dianese	2-2
Ventimigliese - Varazze	1-1
Taggese - Alassio	1-1
Albenga - *Carcarese	3-1
Levante C. - *Corneglianese	2-0

Prossimo turno

Corneglianese - Loanesi
Arenzano - Finale Lig.
Sampierdarenese - Vado
Argentina - Dianese
Intemelia - Ventimigliese
Taggese - Varazze
Alassio - Carcarese
Albenga - Levante C.

Classifica

	P.ti	Partite			Reti	
		G	V	N	P	F	S
Sampierd.	31	22	13	5	3	36	13
Albenga	30	22	13	4	5	41	17
Intemelia	26	22	8	10	4	32	25
Levante C.	24	22	8	8	6	22	18
Finale L.	24	22	8	8	6	27	23
Ventimgl.	24	21	6	12	3	21	16
Varazze	24	22	8	11	3	27	26
Alassio	22	21	6	10	5	24	14
Argentina	22	22	7	8	7	25	19
Loanesi	20	22	5	10	7	20	22
Cornigliese	19	22	5	9	8	22	28
Arenzano	19	22	4	11	7	24	34
Dianese	17	22	4	9	9	18	33
Vado	17	22	3	11	8	17	32
Carcarese	16	22	6	4	12	16	30
Taggese	15	22	5	5	12	21	31

Promozione - Capolista fermata a Finale

L'Alassio arbitro del torneo decide le sorti dell'Albenga

L'ALBENGA ha rosicchiato un punto alla SANREMESE. In una giornata che ha smitizzato il fattore campo: sei pareggi e due vittorie esterne. Tutte le squadre in trasferta hanno fatto bottino e ai padroni di casa sono rimasti soltanto sei dei sedici punti in palio. Si acuisce l'interesse per la lotta fra le due squadre della coppia in fuga. Sampierdarenese e Albenga, divise da una sola lunghezza, mentre una lenta, ma inevitabile selezione, avviene nel gruppo di coda, con Vado e Dianese che sembrano in grado di poter risalire la corrente.

Le speranze di salvezza si allontanano invece per Carcarese e Taggese.

Il FINALE LIGURE non è riuscito a superare i genovesi capolista, dal termine il Bragno ha fallito un rigore.

CERBY — L'Altarese si è aggiudicato sul campo di Millesimo l'attesissimo derby della Valbormida. Gli ospiti avevano chiuso il primo tempo in vantaggio di tre gol (Pangolino, Ferraro, Briano). L'Altarese si è portata ad un solo punto dal Millesimo a tre lunghezze dalla capolista.

INSEGUITRICI — *Tre punti per Priamar e S. Cecilia, le due squadre che completano il quintetto dell'alta classifica. Il Priamar ha superato in casa il Nuraghe, con reti di Sorti e Francese. Le squadre di Albissola ha pareggiato a Calizzano.* «Una partita nervosa — dice Paolo Mattiauda, dirigente della squadra della Valbormida — e un arbitro, forse troppo giovane, che non ha saputo dirigere bene l'incontro». *I locali, in vantaggio con Barberis, sono stati raggiunti e superati da un volenteroso S. Cecilia.*

A SORPRESA — Il Savona Nord, con la clamorosa affermazione sul terreno del Villetta Cadibona, (reti di Doni e Solisio) cede il posto di fanalino al Letimbro, sconfitto in casa. **m. f.**

SANREMO — Netta sconfitta dello «Sport Club Sanremo» nel campionato di serie D di pallavolo. La squadra sanremese è stata battuta per 3-0 sul terreno della «Pellerossa» di Finerolo (risultati parziali: 15-0 15-5 15-10).

Risultati

Garessio - *Albissola	2-1
Ferrare - Ausiliare	2-1
Andora - Veloce	1-0
Nolese - Speiornese	2-1
Calizzo - Borghetto S.S.	2-1
Carlin's Boys - Cengio	0-0
Cairese - Finalborghese	1-0
Pietra L. - Cervese	0-0

Classifica

	P.ti	Partite			Reti	
		G	V	N	P	F	S
Pietra L.	30	22	17	4	1	46	7
Veloce	28	22	13	4	5	33	16
Ferrare	30	22	10	10	2	30	18
Andora	27	22	10	7	5	27	20
Carlin's B.	25	22	8	9	5	28	25
Speiorna.	24	22	8	8	6	30	19
Finalbor.	22	21	6	10	5	21	17
Borghetto	18	22	6	6	10	31	35
Cairese	18	18	7	4	8	17	21
Cengio	18	20	6	6	8	22	28
Cervese	18	22	2	14	6	19	25
Cervese	17	22	6	5	11	17	32
Nolese	16	21	3	10	8	16	23
Ausiliare	16	23	4	8	11	23	36
Garessio	14	18	3	8	7	18	31
Albissola	13	23	4	5	14	22	49

Prossimo turno

(Recuperi)

Cairese - Finalborghese
Cengio - Garessio
Pietra L. - Cerisle
Veloce - Nolese

Basta un dito... al resto pensiamo noi!
Serrande metalliche di ogni tipo
FRACCHIA ALBERTO
Stella San Giovanni (Sv) - Inist. 915/702.102
RECAPITO SESTRI LEVANTE - TEL. 0185/42.830

GIAN
Via della Cornice 6 - Tel. (019) 645.508
PIETRA LIGURE
TV COLOR - COMPLESSI HI-FI
ELETTRODOMESTICI
Philips, Telefunken, Siemens, CGE, Rex, Thorens, Revox, Grundig, Zoppas, Candy, Ignis
TUTTO A PREZZI COMPETITIVI
RATEAZIONI FINO A 18 MESI

Prima categoria - Ferraro e Veloce al secondo posto

Per salvare la Nolese nel "derby,, c'è voluto un gol del vicesindaco

C'è voluto un gol del vicesindaco «Tino» Brignole per permettere alla NOLESE di pareggiare il derby con la SPOTORNESE e di fare un altro importante passo in avanti nella lotta per la salvezza. La tradizionale sfida tra le due squadre era l'appuntamento di maggiore rilievo dell'ottava giornata di ritorno, che ha riaperto il discorso legato alla promozione tra VELOCE ed il FERRARO, sono adesso appaiati al secondo posto, ma anche l'ANDORA conserva intatte le sue speranze) e ha condannato forse definitivamente l'ALBISSOLA, battuto in casa dal GARESSIO.

A Vado, il derby ha richiamato la solita folla, che si è dovuta accontentare del «solito» pareggio 0-0 all'andata, 1-1 al ritorno. Ma questa volta sono i ragazzi di Ansaldo a dovere rincorrere il «mea culpa» per avere fallito un calcio di rigore, con Saporito quando mancavano poco più di quindici minuti alla fine. Sul pacchino della Spotornese, assente Maccioni, dimissionario e squalificato fino al 31 marzo, sedevano l'allenatore in seconda, Paolo Gnecchi, ed il presidente della sezione calcio Mario Magazzù.

Dice Magnano: «Abbiamo giocato un tempo ciascuno, quello che ci riusciva e che sappiamo fare. Nel primo tempo i nostri ragazzi sono apparsi nervosi e macchinosi, con delle manovre ai nella ripresa, si sono infortunati Minucci e Miroglio e abbiamo dovuto subire inevitabilmente la offensiva della Nolese». La decisione di affidare provvisoriamente al tandem Magnano-Gnecchi la conduzione tecnica della squadra è stata presa proprio alla vigilia.

Con il punto conquistato contro la Spotornese, la Nolese ha raggiunto al terzo posto l'AUXILIUM, ma rispetto ai granata di Alassio ha disputato due partite in meno.

Per avere le idee chiare sulle pericolanti si dovrà attendere l'esito dei recuperi, che la Lega ha fissato dal 3 al 17 aprile con la conseguente sospensione del torneo. Le squadre che adesso si sentono abbastanza tranquille (CERIALE, BORGHETTO, CERVESE) potrebbero trovarsi invischiate nei bassifondi della classifica se il GARESSIO, la CAIRESE ed il CENGIO riusciranno ad ottenere dei risultati positivi.

In testa, invece, la marcia del PIETRA LIGURE prosegue in modo quasi trionfale. La capolista, che ha ormai in tasca la promozione, si è sbarazzata autorevolmente della CERVESE e ha portato ad otto punti il vantaggio sulla Veloce, che ha subito la quarta sconfitta della stagione sul campo dell'Andora. Ne ha immediatamente approfittato il Ferraro per insediarsi sulla seconda poltrona.

r. c.

I due gironi del campionato di seconda Categoria

Settimio-miracolo per la capolista Altarese alla grande con il Mallare

Girone A

SETTIMIO SUGLI SCUDI — *Settimio, portiere e allenatore del Gallardi Loanesi, è stato il protagonista del prezioso 0-0 ottenuto dalla capolista sul terreno del S. Bartolomeo. Suo intervento determinante è stato un rigore parato al 20'.*

BASTIA IN EXTREMIS — Vittoria casalinga negli ultimi minuti, una rete di Parodi dal Bastia contro il Sanremo, penultimo in classifica. Con i due punti conquistati il Bastia si porta a sei lunghezze dalla capolista.

DERBY — *Sabbiano la Giovane Bordighera si è assicurata l'intera posta superando di misura il S. Ampelio. Pareggi con identico risultato (2-2) negli altri derby della giornata. A Borgio gli ospiti conducevano 2-0 (autorete e gol di Cagnetti).* «Un tempo per una tra S. Bernardino e Pontelungo, giusto il risultato di parità», *commenta Picollo. Marcatori, nel derby albenganese, Dalfino, Carlevaro e Novello con una doppietta.*

PUNTEGGIO TENNISTICO — Il Don. Bosco Vallecrosia ha superato 6-0 il fanalino Baiestrinese, salvo in campo in formazione rimaneggiata. Chiude il quadro della giornata il pareggio tra Laigueglia e S. Filippo Neri. I locali erano passati in vantaggio al 5' con Primi; per gli albenganesi ha pareggiato Pollotto, all'82'.

Girone B

RISCHIA IL MILLESIMO — *Risultato in bianco dello capolista Millesimo sul terreno del Bragno.* «Ci accontentiamo di aver rispettato la media inglese», *dichiara il vicepresidente Freda. A tre minuti dal termine il Bragno ha fallito un rigore.*

DERBY — L'Altarese si è aggiudicato sul campo di Mallare l'attesissimo derby della Valbormida. Gli ospiti avevano chiuso il primo tempo in vantaggio di tre gol (Pangolino, Ferraro, Briano). L'Altarese si è portata ad un solo punto dal Mallare a tre lunghezze dalla capolista.

INSEGUITRICI — *Tre punti per Priamar e S. Cecilia, le due squadre che completano il quintetto dell'alta classifica. Il Priamar ha superato in casa il Nuraghe, con reti di Sorti e Francese. Le squadre di Albissola ha pareggiato a Calizzano.* «Una partita nervosa — dice Paolo Mattiauda, dirigente della squadra della Valbormida — e un arbitro, forse troppo giovane, che non ha saputo dirigere bene l'incontro». *I locali, in vantaggio con Barberis, sono stati raggiunti e superati da un volenteroso S. Cecilia.*

A SORPRESA — Il Savona Nord, con la clamorosa affermazione sul terreno del Villetta Cadibona, (reti di Doni e Solisio) cede il posto di fanalino al Letimbro, sconfitto in casa. **m. f.**

SANREMO — Netta sconfitta dello «Sport Club Sanremo» nel campionato di serie D di pallavolo. La squadra sanremese è stata battuta per 3-0 sul terreno della «Pellerossa» di Finerolo (risultati parziali: 15-0 15-5 15-10).

Girone A - Risultati: Don Bosco Vallecrosia-Baiestrinese 6-0; Bastia-Sanremo 2-1; Borgio Verezzi-Pietra Sport 2-2; S. Bartolomeo-Gagliardi Loanesi 0-0; Laigueglia-S. Filippo Neri 1-1; S. Bernardino-Pontelungo 2-3; S. Ampelio-Giovane Bordighera 0-1.

CLASSIFICA: Gagliardi Loanesi 31; Bastia 26; Don Bosco Vallecrosia 23; Giovane Bordighera 21; Pietra Sport 20; Laigueglia e San Filippo Neri 18; Pontelungo 16; S. Bernardino 15; S. Ampelio, Borgio Verezzi, S. Bartolomeo 13; Sanremo 10; Baiestrinese 5.

GIRONE B - Risultati: Letimbro-Libertà Lavagnola 1-2; Mallare-Altarese 1-3; Bragno-Millesimo 0-0; Villetta Cadibona-Savona Nord 1-2; Valleggia-Rocchettese 1-1; Calizzano Bardineto-S. Cecilia 2-2; Priamar-Il Nuraghe 2-1.

CLASSIFICA: Millesimo p. 26; Mallare 24; Altarese, Priamar 23; S. Cecilia 22; Valleggia 20; Calizzano Bardineto, Libertà Lavagnola 17; Rocchettese 14; Villetta Cadibona, Bragno 12; Il Nuraghe, Savona Nord 9; Letimbro 8.

QUESTA SERA, ORE 21 AL
Palazzetto dello Sport
DI TORINO (PARCO RUFFINI)
Unico eccezionale concerto per il PIEMONTE - LIGURIA - LOMBARDIA del più grande chitarrista del mondo
JOHN MC LAUGHLIN
and SHAKT

REVISIONE MOTORI DIESEL
MERCEDES
OPEL
PEUGEOT ecc.
AUTOFINALE
VIA TORINO 10
FINALE L. - TEL. 63.171

VENDESI
a Limone Piemonte - San Bartolomeo al Mare alloggi 1-2-3 vani + servizi, posizione centrale.
Rivolgersi Agenzia Balduzzi telefonando al 0171-927.834

Berkel
BILANCE ELETTRONICHE
BILANCE OTTICHE
BILANCE
AFFETTATRICI
TRITACARNE
SEGAOSSI
BASCULE
PESAPERSONE
BANCHI REFRIGERANTI
ARMADI REFRIGERANTI
VETRINE REFRIGERANTI
CELLE COMPONIBILI
Berkel
MANUTENZIONE ASSISTENZA TECNICA IMMEDIATA
AGENZIA CON DEPOSITO-ESPOSIZIONE - VIA AURELIA 83 - CERIALE, (0182) 90354-90374